

Consiglio Trips-Wto, Agnoletto: “Italia sostenga la moratoria sui brevetti dei vaccini”

Publicato da [RIFday](#) In Marzo 10, 2021

Roma, 10 marzo – *“Siamo di fronte all’ennesimo schiaffo da parte delle aziende farmaceutiche, ‘padrone’ dei brevetti, e che continuano a centellinare le dosi di vaccino, non rispettando gli impegni presi con l’Unione europea e con i singoli Paesi: quindi l’ennesima protesta contro AstraZeneca ci sembra persino ridicola. La soluzione c’è ed è sotto gli occhi di tutti, liberalizzare i brevetti, per produrre tutte le dosi di vaccino necessarie a livello mondiale, ma ci si ostina a non volerla vedere”.*



Questa la dura dichiarazione di **Vittorio Agnoletto** (nella foto), portavoce della campagna europea *Right2Cure #NoprofitOnPandemic*, che in un comunicato stampa del comitato italiano della campagna lamenta la mancata risposta del presidente del Consiglio **Mario Draghi** all’invito (peraltro [trasmesso per lettera solo cinque giorni fa](#)) di sottoscrivere la richiesta di India e Sud Africa per una moratoria temporanea per i brevetti sui vaccini e sui farmaci anti Covid-19, per poterli produrre su scala mondiale in quantità sufficienti al fabbisogno dei popoli

Per questo, giovedì 11 marzo, in concomitanza con la riunione del Consiglio Trips del Wto, l’Organizzazione mondiale del commercio, è stata organizzata una maratona Facebook, dalle 17 alle 19 con i membri del Comitato promotore e del Comitato nazionale dalla pagina Facebook della

Campagna: <https://www.facebook.com/right2cure.it>.

Sarà questa anche l’occasione per un momento straordinario per la raccolta online di firme per la petizione Ice, Iniziativa cittadini europei, per la richiesta all’Unione europea di una urgente azione per la modifica degli accordi commerciali per i brevetti. Occorrono infatti un milione di firme, almeno 180.000 delle quali in Italia.

“Siamo fortemente preoccupati per questa imminente scadenza di giovedì 11 marzo” spiega Agnoletto *“con la riunione del Consiglio Trips del Wto che dovrà decidere sulla richiesta di moratoria temporanea sui brevetti presentata già da ottobre da India e Sudafrica: non sappiamo, infatti, che cosa farà il nostro Governo, a cui abbiamo chiesto di sottoscriverla e sostenerla, così come hanno già fatto ben 100 Nazioni e 400 organizzazioni a livello mondiale”*

La moratoria, si legge ancora nel comunicato, è l’unica strada per *spezzare* definitivamente il “ricatto” di Big Farma, perché davvero *“non c’è più tempo da perdere: è necessario avere la copertura vaccinale per tutti i popoli della terra, senza la quale non potremo liberarci dalla pandemia”.*

“La proprietà esclusiva dei brevetti” conclude Agnoletto “è in questo caso un cappio al collo che rischia di strangolarci. È necessario ‘tagliarlo’, la soluzione c’è, gli strumenti ci sono, basta volerli usare”.